

## **C12476 - MARBLES/IRIDEOS**

Provvedimento n. 30382

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 22 novembre 2022;

SENTITO il Relatore, Professor Michele Ainis;

VISTO il Regolamento CE n. 139/04;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società Marbles S.p.A. del 5 agosto 2022;

VISTA la richiesta di informazioni inviata in data 2 settembre 2022 alla società Marbles S.p.A., con conseguente interruzione dei termini ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTE le informazioni aggiuntive prodotte dalla società Marbles S.p.A., pervenute in data 23 settembre 2022 e integrate in data 3 ottobre 2022;

VISTO il parere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni pervenuto in data 17 novembre 2022;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

### **LE PARTI**

Marbles S.p.A. ("Marbles") è una società indirettamente controllata dal fondo Asterion Industrial Infra Fund II, FCR ("Fondo II"), e dal fondo Asterion Industrial Infra Fund I, FCR ("Fondo I"), entrambi fondi di *private equity* di diritto spagnolo gestiti dalla società Asterion Industrial Partners SGEIC S.A. ("Asterion").

Asterion è una società indipendente di gestione degli investimenti, la cui attività è focalizzata sulle infrastrutture nei settori delle telecomunicazioni, dell'energia, dei servizi pubblici e della mobilità. Nel 2021, Asterion ha generato, attraverso tutte le sue controllate (comprese quelle acquisite nel 2022), un fatturato di [2-3]\* miliardi di euro a livello mondiale, di cui [2-3] nell'Unione Europea e [1-2] in Italia.

L'oggetto sociale di Marbles consiste nell'acquisizione, gestione e dismissione di titoli e partecipazioni in altre società e il coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario, la concessione di finanziamenti e il rilascio di garanzie a favore delle entità nelle quali detiene partecipazioni dirette o indirette. In particolare, Marbles possiede il 100% del capitale sociale di Retelit S.p.A. ("Retelit"), un operatore italiano di soluzioni digitali, in particolare *data center* e *cloud computing*, e infrastrutture di telecomunicazione. Retelit controlla Retelit Digital Services S.p.A., P.A. A.B.S. S.r.l., P.A. Expertise S.r.l., Brennercom S.p.A., Brennercom Tyrol, Brennercom DE e Welol Next S.r.l..

Irideos S.p.A. ("Irideos") è una società italiana che opera nel settore ICT (*Information and Communication Technology*), in particolare nella fornitura di servizi di *data center* e *cloud computing*, e nel settore delle telecomunicazioni. Irideos controlla Irideos Datacenter Italia S.r.l. e B.C.C. S.r.l..

Irideos è controllata da F2i Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (il "Fondo F2i") gestito da F2i SGR S.p.A. ("F2i") che detiene il 78,41% del capitale sociale.

Nel 2021, Irideos ha generato, anche attraverso le sue controllate, un fatturato di 179 milioni di euro a livello mondiale, di cui [100-517] milioni di euro nell'Unione Europea e [100-517] in Italia.

### **DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE**

L'operazione ha ad oggetto l'acquisizione da parte di Marbles della partecipazione pari al 78,41% detenuta dal Fondo F2i nel capitale sociale di Irideos. Marbles verrà così a detenere una maggioranza stabile dei voti nell'assemblea degli azionisti di Irideos, esercitando, di conseguenza, il controllo esclusivo di diritto su quest'ultima.

Le parti hanno concordato un divieto di storno dei dipendenti secondo cui [omissis].

### **QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE**

L'operazione comunicata costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/90, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa.

---

\* [Nella presente versione alcuni dati sono omissi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/2004, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 517 milioni di euro e il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 31 milioni di euro.

Il divieto di storno di dipendenti sopra descritto può essere considerato accessorio all'operazione in esame in quanto l'ambito di applicazione e la durata rientrano nei limiti di quanto necessario a preservare il valore dell'entità oggetto dell'operazione in termini di avviamento<sup>1</sup>.

## VALUTAZIONE DELL'OPERAZIONE

### ***I mercati rilevanti***

#### **Premessa**

In considerazione della sovrapposizione di attività tra Asterion<sup>2</sup> e Irideos, la presente operazione interessa alcuni mercati dei servizi ICT (*Information Communication Technology*), con particolare riferimento ai servizi di *data center* e *cloud computing* e ai servizi di consulenza IT (*Information Technology*), e alcuni mercati delle telecomunicazioni, con particolare riferimento ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa e ai servizi al dettaglio su rete fissa, secondo quanto illustrato nei paragrafi seguenti.

I servizi ICT (*Information Communication Technology*) comprendono un insieme ampio di attività economiche, contraddistinto da un rilevante processo di evoluzione tecnologica, in ragione del quale la struttura dei costi, le barriere all'ingresso e le preferenze di consumatori e clienti tendono a modificarsi con relativa frequenza. Nel caso in esame, il carattere evolutivo dei mercati in questione viene in rilievo con riferimento al mercato dei servizi di *data center* e *cloud computing*.

Per quanto concerne i servizi delle telecomunicazioni, Marbles prospetta un'articolazione dei mercati più segmentata rispetto alla distinzione tra servizi di accesso all'ingrosso e servizi al dettaglio. Come si vedrà nel seguito, la segmentazione proposta non comporta una diversa valutazione degli effetti dell'operazione di concentrazione.

#### *I mercati dei servizi ICT*

#### **Mercato dei servizi di data center e cloud computing**

Con riferimento ai servizi di *data center* (co-locazione/*housing*) e *cloud computing*, nei suoi precedenti<sup>3</sup> l'Autorità ha ritenuto di lasciare aperta la definizione del mercato sotto il profilo merceologico. In particolare, è stata lasciata aperta la questione se sia possibile distinguere un ambito merceologico più ristretto, relativo ai servizi di co-locazione/*housing* forniti dai *data center*, rispetto ai servizi di *cloud computing*.

Marbles ha evidenziato che i servizi di co-locazione/*housing* e quelli di *cloud computing* utilizzano la medesima infrastruttura, vale a dire i *data center*.

Le informazioni raccolte dagli operatori di mercato hanno, per contro, evidenziato che<sup>4</sup>:

- la disponibilità e/o l'accessibilità di spazi all'interno dei *data center* costituisce solo uno degli *asset* necessari per fornire servizi di *cloud computing*<sup>5</sup>, risultando a tal fine altresì necessaria la disponibilità/accessibilità di risorse *hardware*, risorse *software* e connettività di rete<sup>6</sup>;
- solo in alcuni casi gli operatori di mercato offrono sia servizi di *data center* che servizi di *cloud computing* mentre sono frequenti gli operatori specializzati nell'una o nell'altra categoria di servizi<sup>7</sup>.

<sup>1</sup> [Si veda la "Comunicazione della Commissione sulle restrizioni direttamente connesse e necessarie alle concentrazioni (2005/C 56/03)".]

<sup>2</sup> [In Italia, Asterion opera nei mercati rilevanti esclusivamente tramite Retelit.]

<sup>3</sup> [Si vedano C12184 – IRIDEOS/CLOUDITALIA TELECOMUNICAZIONI e C12106 – F2I SGR/INFRACOM ITALIA.]

<sup>4</sup> [Sono state raccolte informazioni da diversi operatori di mercato che comprendono: (i) operatori specializzati nella fornitura di servizi di interconnessione a Internet Service Provider e/o operatori delle telecomunicazioni e di servizi di connettività ([Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis]), (ii) operatori di telecomunicazioni che offrono anche servizi di data center e cloud computing ([Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis]), (iii) un operatore specializzato nella fornitura di servizi di data center ([Omissis]), (iv) operatori che posseggono data center propri e offrono sia servizi di data center che di cloud computing ([Omissis], [Omissis], [Omissis]), (v) operatori che non posseggono data center propri e offrono sia servizi di data center che di cloud computing ([Omissis], [Omissis]), (vi) una società in-house ([Omissis]) e (vii) Operatori cd. hyperscaler e cioè operatori (internazionali) che offrono soluzioni cloud pienamente scalabili ([Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis] e [Omissis]).]

<sup>5</sup> [Dalla documentazione allegata alla comunicazione integrativa di Marbles del 23 settembre 2022 emerge che [valutazione sui fattori che determinano la domanda di servizi di co-locazione/housing] (si vedano, in particolare, Allegato 7.1 [Titolo e riferimento temporale] e Allegato 7.2.2 [Titolo e riferimento temporale].]

<sup>6</sup> [Si veda, in particolare, la risposta di [Omissis]; la necessità di asset ulteriori rispetto allo spazio nei data center, per poter fornire servizi di cloud computing, emerge con nettezza dal complesso delle risposte fornite dagli operatori di mercato.]

<sup>7</sup> [La presenza di operatori specializzati nell'una o nell'altra categoria di servizi emerge anche dalla documentazione allegata alla comunicazione integrativa di Marbles del 23 settembre 2022 e, in particolare dall'Allegato 8 [Titolo e riferimento temporale] (pagina 30) e dall'Allegato 10 [Titolo e riferimento temporale] (pagina 22).]

Anche nel caso di specie, similmente a quanto rilevato dall'Autorità nei suoi precedenti, l'esatta definizione del mercato del prodotto può essere lasciata aperta. Infatti, l'operazione in esame non appare idonea a determinare criticità sotto il profilo della concorrenza indipendentemente dalla possibilità di individuare mercati distinti per i servizi di *data center* e per i servizi di *cloud computing*.

Dal punto di vista geografico, nei precedenti dell'Autorità, è stato ritenuto che i servizi di *data center* e di *cloud computing* presentassero talune caratteristiche economiche che depongono per una definizione su base locale del mercato rilevante corrispondente a un intorno dell'area metropolitana in cui sono ubicati i centri di elaborazione dati<sup>8</sup>. Pertanto, la dimensione geografica del mercato dei servizi di *data center* e *cloud computing* è stata definita come ambito compreso in un raggio di 50 chilometri dal centro dell'area urbana in cui sono localizzati i centri di elaborazione dati<sup>9</sup>.

Rispetto alla prospettazione di una dimensione geografica locale corrispondente all'ambito compreso nel raggio di 50 chilometri dal centro dell'area urbana in cui sono localizzati i centri di elaborazione dati, Marbles rileva che<sup>10</sup>:

- nella realtà attuale, utenti localizzati in un dato ambito geografico (ad esempio, Verona o Trento) possono essere serviti da *data center* localizzati in altri ambiti geografici (ad esempio, Milano o Bergamo);
- alcuni servizi, in particolare quelli di *cloud computing*, possono per loro natura essere forniti da e verso ogni luogo.

Il primo punto evidenziato da Marbles è stato esplicitamente confermato da un operatore di mercato che ha effettivamente indicato, quale *data center* concorrente dei propri situati nell'area di Milano/Bergamo e di [Omissis], un *data center* situato nell'area di Trento (si veda risposta di [Omissis]).

In analogia con le osservazioni di Marbles sul superamento della definizione del mercato geografico basata su ambiti locali riferiti alla localizzazione dei *data center*, dalle informazioni raccolte presso gli operatori di mercato emerge che:

- gli operatori di mercato offrono i propri servizi a livello nazionale ma la localizzazione dei *data center* è generalmente concentrata in poche località; in particolare, i *data center* si concentrano nell'area di Milano e delle province limitrofe e, in misura minore, a Roma<sup>11</sup>;
- gli utenti dei servizi di co-locazione/*housing* e di *cloud computing* possono essere localizzati a distanze rilevanti (di norma nell'ordine di alcune centinaia di chilometri, e comunque superiori a 100 chilometri, e in taluni casi significativamente superiori a 1000 chilometri) dal *data center* di riferimento<sup>12</sup>;
- vengono evidenziati fattori di scelta dei fornitori di servizi di co-locazione/*housing* che privilegiano la distanza dei *data center* dalle sedi dei clienti (ad esempio, clienti internazionali<sup>13</sup> e soluzioni di *disaster recovery*<sup>14</sup>) o rendono non

---

<sup>8</sup> [Da uno studio di mercato condotto, nel 2012, dalla Commissione europea nell'ambito del procedimento di valutazione dell'operazione di concentrazione M.6166 – Deutsche Börse/NYSE Euronext, risultava che i clienti finali, di norma, si approvvigionano di servizi ICT all'interno di un territorio compreso in un raggio non superiore ai 50 chilometri dal centro dell'area urbana di riferimento. La prossimità dell'azienda utente con il sito di elaborazione dati ospitante rappresentava un fattore di scelta nella decisione di approvvigionamento di servizi di data center. I clienti degli operatori ICT richiedono un livello di latenza del segnale che non superi determinate soglie e la possibilità di raggiungere il centro di elaborazione dati in un tempo breve, al fine di compiere delle attività in loco sulle apparecchiature informatiche ospitate. Gli operatori ICT prediligono localizzare gli impianti di elaborazione dati in prossimità delle grandi aree urbane per sfruttare le economie di agglomerazione e minimizzare i costi di interconnessione con gli altri centri di elaborazione dati.]

<sup>9</sup> [Nel caso di specie, in considerazione della sovrapposizione di attività tra Retelit e Irideos con riguardo alla localizzazione dei rispettivi data center, gli ambiti geografici rilevanti sarebbero quelli compresi in un raggio di 50 chilometri da Roma, Milano/Bergamo, Verona e Trento. Al riguardo, è stato evidenziato come Milano e Bergamo si trovino ad una distanza, in linea d'aria, inferiore a 50 chilometri.]

<sup>10</sup> [Si vedano comunicazione dell'operazione di concentrazione del 5 agosto 2022 e comunicazione integrativa di Marbles del 23 settembre 2022.]

<sup>11</sup> [Utilizzano data center situati nell'area di Milano e nelle province limitrofe e nell'area di Roma di [Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis] e [Omissis].

[Omissis] utilizza altresì un data center situato a [Omissis], [Omissis] utilizza altresì un data center situato a [Omissis] e [Omissis] utilizza, altresì, un data center situato a [Omissis].

Utilizzano data center situati nell'area di Milano e nelle province limitrofe [Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis], [Omissis], Equinix [Omissis] e [Omissis].

[Omissis] utilizzerà altresì un data center situato a [Omissis], [Omissis] utilizza altresì data center situati ad [Omissis] e [Omissis] utilizza altresì un data center situato a [Omissis].

[Omissis] utilizza data center situati nell'area di Roma.

[Omissis] e [Omissis], in aggiunta a [Omissis] e [Omissis], utilizzano una rete di data center che si articola su più di tre siti. Tale caratteristica sembra riconducibile alle attività di fornitori di connettività come suggerisce il fatto che [Omissis], che si descrive come un fornitore di servizi di connettività e - in tale ambito - di servizi di co-locazione, presenta un'articolazione perfino più fine di quella di [Omissis]. In ogni caso, anche i quattro operatori in questione utilizzano data center situati nell'area di Milano e nelle province limitrofe e nell'area di Roma.]

<sup>12</sup> [Omissis] indica distanze medie da 167 a 492 chilometri e distanze massime da 579 a 1344 chilometri, [Omissis] indica una distanza massima di 600 chilometri, [Omissis] indica distanze media da 120 a 272 chilometri e distanze massima da 120 a 1444 chilometri, [Omissis] indica una distanza media di circa 125/130 chilometri e una distanza massima di 500 chilometri.

[Omissis] specifica che il data center primario deve trovarsi sul territorio italiano e che la distanza non deve superare il limite tecnologico per assicurare una buona user experience ai clienti, indicando in 1000 chilometri la distanza limite.

[Omissis], che utilizza un data center situato nell'area di Milano e nelle province limitrofe afferma che i suoi clienti sono localizzati per lo più nell'Italia centrale e settentrionale.

<sup>13</sup> [Si vedano risposte di [Omissis], [Omissis] e [Omissis].]

rilevante la medesima distanza (ad esempio, nel caso di clienti che dispongono di connettività adeguata allo scopo di utilizzare le infrastrutture come se fossero di prossimità)<sup>15</sup>;

- i servizi di *cloud computing* sono per loro stessa natura slegati da una logica territoriale.

La caratteristica dei servizi di *cloud computing* di essere slegati da una logica territoriale rafforza la tesi di non rilevanza della prossimità tra *data center* e sedi degli utenti. Infatti, la domanda di servizi di co-locazione/*data center* proveniente da operatori di *cloud computing* costituisce la componente più [omissis] della domanda complessiva dei servizi di co-locazione/*data center*.

Inoltre, l'evoluzione tecnologica delle soluzioni di connettività va nel senso di un ampliamento della dimensione geografica del mercato dei servizi di *data center*<sup>16</sup>. Infatti, la possibilità di connettere con reti veloci i *data center* con altri *data center* e/o con le sedi dei clienti aumenta la velocità di trasmissione tra i nodi della piattaforma tecnologica dei fornitori di servizi e tra le sedi degli utenti e i *data center* di riferimento.

Alla luce delle evidenze illustrate, si ritiene che la dimensione geografica del mercato di riferimento possa essere individuata almeno nelle macroaree Nord e Centro-Sud tenuto conto, in particolare, della concentrazione dei *data center* nelle aree di Milano e province limitrofe e di Roma<sup>17</sup>. Ad ogni modo, l'esatta definizione geografica del mercato può essere lasciata aperta in quanto l'operazione in esame non appare idonea a determinare criticità concorrenziali.

### Mercato dei servizi IT

Secondo il consolidato orientamento dell'Autorità e della Commissione europea, il mercato dei servizi IT (*Information Technology*) può essere segmentato in ragione delle funzionalità dei *software* e dei settori di attività nei quali operano i clienti<sup>18</sup>. In particolare, con riferimento alle funzionalità dei *software* è stata ipotizzata la seguente segmentazione: (i) *IT management*, (ii) *business management*, (iii) sviluppo ed integrazione di *software*, (iv) consulenza, (v) manutenzione *software*, (vi) manutenzione *hardware* e (vii) istruzione e addestramento. L'operazione in esame riguarda il solo segmento della consulenza.

Con riferimento alla definizione geografica del mercato, nei suoi precedenti l'Autorità ha rilevato l'omogeneità delle condizioni concorrenziali sul territorio nazionale e l'assenza di significative importazioni di servizi IT, ciò che depone per una dimensione nazionale del mercato. Per altri versi, l'Autorità, in linea con quanto evidenziato dalla Commissione Europea, ha rilevato una tendenza all'internazionalizzazione della domanda e dell'offerta (servizi offerti su base sovranazionale, omogeneità della natura e della qualità dei servizi tra i diversi Paesi, elevata mobilità dei lavoratori, uso della lingua inglese).

Nel caso in esame, l'esatta definizione del mercato può essere lasciata aperta. Infatti, l'operazione non appare idonea a determinare criticità sotto il profilo della concorrenza.

### *I mercati delle telecomunicazioni*

Per quanto concerne i mercati delle telecomunicazioni, l'Autorità ha individuato nei propri precedenti due mercati rilevanti: (I) il mercato dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa e (II) il mercato dei servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa<sup>19</sup>.

Il mercato dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa (a banda larga e ultra-larga) comprende, dal punto di vista merceologico, i servizi che permettono agli operatori di telecomunicazione di fornire servizi ai clienti finali tramite l'accesso alla rete locale fissa a banda larga e ultra-larga. La dimensione geografica è nazionale.

Il mercato dei servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa (a banda larga e ultra-larga) è definito, dal punto di vista del prodotto, come l'insieme di servizi di rete fissa voce e dati a banda larga e ultra-larga destinati agli utenti finali. I servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa sono stati suddivisi tra clientela affari (non residenziale) e clientela residenziale e *SOHO* (*small office home office*)<sup>20</sup> ed è stato altresì distinto il mercato per i servizi di telecomunicazione su rete fissa per la clientela rappresentata dalla pubblica amministrazione<sup>21</sup>. La dimensione geografica è nazionale.

Nel caso di specie, tenuto conto della sovrapposizione di attività tra Retelit e Irideos, è possibile altresì considerare un'articolazione più dettagliata dei mercati delle telecomunicazioni facendo, in particolare, riferimento ai mercati

---

<sup>14</sup> [Si vedano ris poste di [Omissis], [Omissis], che evidenzia come il *data center* di *disaster recovery* o secondario deve trovarsi ad una distanza superiore a 100 rispetto al *data center* primario, e [Omissis], secondo la quale il *data center* di *disaster recovery* deve trovarsi ad una distanza di superiore a 300 chilometri rispetto all'unità locale del cliente.]

<sup>15</sup> [Si veda risposta di [Omissis].]

<sup>16</sup> [Omissis] spiega che le infrastrutture IT dei clienti installate presso il *data center* "sono servite da numeros e vie di fibra ottica provenienti da direzioni geografiche differenziate".

<sup>17</sup> [Un operatore, [Omissis], afferma che si può al più immaginare una suddivisione dei clienti per macro-aree (Nord Italia e Centro Sud).]

<sup>18</sup> [Si veda, tra gli altri, C12317 – FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR – ELETTRA ONE/ MATICMIND.]

<sup>19</sup> [Si vedano, tra gli altri, C12184 – IRIDEOS/CLOUDITALIA TELECOMUNICAZIONI e C12106 – F2I SGR/INFRACOMITALIA. Si vedano, altresì, I850 – ACCORDI FIBERCOPE A514 – CONDOTTE FIBRA TELECOMITALIA.]

<sup>20</sup> [Si vedano C12184 – IRIDEOS/CLOUDITALIA TELECOMUNICAZIONI e C11120 – BT ITALIA/BTENIA TELECOMUNICAZIONI.]

<sup>21</sup> [Si veda C12354 – TELECOM ITALIA/RAMI DI AZIENDA BT ITALIA.]

relativi ai (i) servizi di trasmissione dati, (ii) servizi di fornitura all'ingrosso di linee affittate, (iii) servizi di *backhauling*, (iv) servizi di accesso a *Internet* da rete fissa, (v) servizi di connettività *Internet* all'ingrosso.

I servizi di trasmissione dati sono servizi di telecomunicazione non vocali, diretti alle aziende, basati sull'utilizzo di varie modalità trasmissive. La domanda di tali servizi è connessa all'esigenza delle aziende di collegare la propria sede centrale alle sedi periferiche e di gestire telematicamente le comunicazioni con soggetti esterni<sup>22</sup>. La dimensione geografica del mercato è nazionale<sup>23</sup>.

I servizi di trasmissione dati potrebbero rientrare nel più ampio insieme dei servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa (a banda larga e ultra-larga).

I servizi di fornitura delle linee affittate all'ingrosso sono infrastrutture di telecomunicazione che forniscono capacità di trasmissione trasparente tra punti terminali di una stessa rete e che non includono la commutazione su richiesta, permettendo in sostanza il collegamento diretto e dedicato tra punti terminali della rete. I servizi in questione costituiscono componenti di una rete di telecomunicazioni e, pertanto, costituiscono per gli operatori un bene intermedio ai fini della fornitura di servizi di telecomunicazioni agli utenti finali<sup>24</sup>. La dimensione geografica del mercato è nazionale.

I servizi di fornitura delle linee affittate all'ingrosso si collocano a monte del mercato dei servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa (a banda larga e ultra-larga) in una funzione complementare rispetto ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa (a banda larga e ultra-larga).

I servizi di *backhauling* consistono nel collegamento tra infrastrutture di rete. Le reti di *backhaul* possono essere composte da *backhaul wireless* o fisso. I servizi di *backhaul* fisso possono essere forniti su cavi in fibra ottica o su cavi in rame<sup>25</sup>. La dimensione geografica del mercato è nazionale.

I servizi di *backhauling* potrebbero rientrare nel più ampio insieme dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa (a banda larga e ultra-larga) ovvero essere assimilati ai servizi di transito (che si collocherebbero a valle dei suddetti servizi di accesso all'ingrosso).

I servizi di accesso a *Internet* da rete fissa consentono agli utenti finali di ricevere dati con una capacità relativamente elevata, indipendentemente dal mezzo di trasmissione utilizzato<sup>26</sup>. La dimensione geografica del mercato è nazionale.

I servizi di accesso a *internet* da rete fissa potrebbero rientrare nel più ampio mercato dei servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa (a banda larga e ultra-larga).

I servizi di connettività *internet* all'ingrosso rispondono all'esigenza dei fornitori di servizi di connettività internazionale di connettersi con altri operatori per consentire ai propri clienti finali di scambiare dati con altri utenti al di fuori della propria rete locale<sup>27</sup>. La dimensione del mercato è mondiale.

I servizi di connettività *internet* all'ingrosso sono erogati a monte del mercato dei servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa (a banda larga e ultra-larga) con una funzione complementare rispetto ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa (a banda larga e ultra-larga).

In conclusione, nel caso di specie, i mercati dei servizi di telecomunicazione possono essere riportati sia alla basilare distinzione tra servizi di accesso all'ingrosso e servizi al dettaglio (*sub I* e *II*) sia alla più dettagliata articolazione dei servizi (*sub i*, *ii*, *iii*, *iv* e *v*) che si pone in un'ottica di segmentazione e/o completamento rispetto alla distinzione basilare<sup>28</sup>. Ad ogni modo, nel caso in esame, l'esatta definizione dei mercati rilevanti del prodotto può essere lasciata aperta in quanto l'operazione non appare idonea a determinare criticità sotto il profilo della concorrenza.

### **Gli effetti dell'operazione**

#### **I mercati dei servizi ICT**

##### Mercato dei servizi di data center e cloud computing

A livello nazionale, nel mercato dei servizi di *data center* e *cloud computing*, successivamente alla realizzazione dell'operazione di concentrazione, Asterion avrà una quota di mercato pari a [1-5%]<sup>29</sup>. Considerando separatamente i servizi di co-locazione/*housing* e i servizi di *cloud computing*, Asterion avrà quote di mercato pari, nell'ordine, a [5-10%] e a [inferiore all'1%].

Sulla base delle informazioni disponibili sulle superfici dei *data center*, si può stimare che, nelle macro aree Nord e Centro-Sud, successivamente alla realizzazione dell'operazione di concentrazione, Asterion verrà a detenere quote rispettivamente pari a [15-20%] e [1-5%]. Detti valori sovrastimano la posizione di mercato di Asterion in quanto

<sup>22</sup> [Si veda C11120 – BT ITALIA/BTENIA TELECOMUNICAZIONI.]

<sup>23</sup> [Si veda M.8131 – TELE2 SVERIGE/TDC SVERIGE.]

<sup>24</sup> [Si veda A351 – COMPORAMENTI ABUSIVI DI TELECOM ITALIA.]

<sup>25</sup> [Si veda M.9674 – VODAFONE ITALIA/TIM/INWIT JV.]

<sup>26</sup> [Si vedano C11371 – SWISSCOM ITALIA/METROWEB.]

<sup>27</sup> [Si veda M.7109 – DEUTSCHE TELEKOM/GTS, § 19)]

<sup>28</sup> [Si veda risposta di Marbles del 23 settembre 2022.]

<sup>29</sup> [Le quote di mercato sono state stimate sulla base dei fatturati realizzati nel 2021 da Retelit e Irideos e di stime della dimensione complessiva del mercato e dei segmenti co-locazione/*housing* e *cloud computing* nel 2021.]

tengono conto di tutti i *data center* di Retelit e Irideos ma solo di una parte dei *data center* dei concorrenti<sup>30</sup>. La posizione di mercato di Asterion nella macro area Nord è, inoltre, sovrastimata anche in ragione del fatto che vi sono *data center* localizzati nel Centro Italia che ben possono servire clienti localizzati nel Nord<sup>31</sup>.

La posizione di mercato che Asterion verrà a detenere può essere ulteriormente apprezzata con riferimento agli ambiti locali di Milano/Bergamo e Roma, nei quali si verifica una sovrapposizione di attività tra Retelit e Irideos e che corrispondono approssimativamente alle aree nelle quali si concentrano i *data center* in Italia. Nei suddetti ambiti locali, la quota di Asterion, successivamente alla realizzazione dell'operazione di concentrazione, sarà rispettivamente pari a [15-20%] e [1-5%].

Sul mercato operano numerosi concorrenti quali Aruba, Data4, CDLAN, Stack EMEA, TIM, Fastweb, Wind Tre e BT Italia. A questi si aggiungono operatori come Amazon Web Services, Google, Microsoft, IBM e Oracle (c.d. *hyperscaler*) che forniscono soluzioni *cloud* pienamente scalabili.

Gli investimenti in *data center* in Italia sono in una fase di espansione<sup>32</sup> e importanti operatori, quali Aruba e Stack EMEA, hanno annunciato rilevanti piani di espansione<sup>33</sup>. Inoltre, i principali fornitori di soluzioni *cloud* (c.d. *hyperscaler*) si sono dotati di strutture tecnologiche in Italia e annunciano piani di investimento<sup>34</sup>.

#### Mercato dei servizi IT

Nel mercato dei servizi IT, Asterion e Irideos detengono ciascuna una quota di mercato inferiore all'1%. A livello europeo, Asterion detiene una quota inferiore all'1% mentre Irideos è attiva solo in Italia.

#### **I mercati delle telecomunicazioni**

Per quanto concerne i mercati delle telecomunicazioni, la quota di mercato congiunta di Asterion e Irideos sarà inferiore all'1% sia con riguardo ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa che con riguardo ai servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa<sup>35</sup>.

Con riguardo ai servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa, l'operatore che eroga la maggioranza dei servizi di accesso è TIM. Questo deteneva, nel 2018, una quota superiore al 90% in relazione all'accesso locale (la restante quota faceva capo ad altri operatori, quali Open Fiber e Fastweb) e una quota del 50% circa in relazione all'accesso centrale (Fastweb e Tiscali detenevano, rispettivamente, l'11% e il 2%)<sup>36</sup>.

Con riguardo ai servizi al dettaglio su rete fissa, TIM è l'unico operatore verticalmente integrato in possesso di una rete di accesso con copertura dell'intero mercato geografico nazionale oltre ad essere il principale operatore di mercato con una quota superiore al 40%<sup>37</sup>. Con specifico riferimento ai servizi di telecomunicazione al dettaglio rivolti alla clientela *business*, che rappresenta l'ambito di operatività sia di Asterion (tramite Retelit) che di Irideos, i principali operatori del mercato sono TIM<sup>38</sup>, Fastweb, Vodafone e Wind Tre; questi coprono congiuntamente oltre il 90% della domanda proveniente dalla clientela *business* privata e oltre il 95% della domanda proveniente dalla Pubblica Amministrazione<sup>39</sup>.

Anche con riferimento alle definizioni dei mercati come prospettati in sede di notifica, le quote di mercato di Asterion e Irideos sono di modesta rilevanza:

- a livello nazionale, con riguardo ai servizi di trasmissione dati, Asterion e Irideos detengono entrambe una quota di mercato inferiore all'1%;
- a livello nazionale, con riguardo ai servizi di trasmissione dati, Asterion e Irideos detengono quote di mercato inferiori, rispettivamente, al 2% e all'1%;
- a livello nazionale, con riguardo ai servizi di *backhauling*, Asterion e Irideos detengono quote di mercato inferiori, rispettivamente, al 3% e all'1%;

---

<sup>30</sup> [Per quanto riguarda Retelit e Irideos si sono considerati i dati contenuti negli allegati 11.1 e 11.2 alla comunicazione integrativa del 23 settembre 2022. Per quanto riguarda i concorrenti si sono considerati i dati contenuti nel Formulario del 5 agosto 2022 e i dati forniti da un solo concorrente ([Omissis]).]

<sup>31</sup> [Ad esempio, [Omissis] e [Omissis] possiedono *data center* localizzati in Toscana.]

<sup>32</sup> [Si vedano "Italia Data Center Market – Investment Analysis & Growth Opportunities 2021-2026" di Research and Markets e "Italy Data Center Report – Spring 2022" di Cushman & Wakefield.]

<sup>33</sup> [Si veda comunicato stampa di Stack EMEA "STACK Infrastructure Continues Milan Expansion" del 27 luglio 2022 e presentazione del *data center* "Global Cloud Data Center (IT3)" di Aruba (sul sito Internet della società).]

<sup>34</sup> [Ad esempio, hanno presentato i rispettivi piani di investimento Amazon Web Services (si veda documento "AWS Economic Impact Study – Italy") e Microsoft (si veda news "Microsoft lancia "Ambizione Italia Cloud Region Partner Alliance", l'ecosistema di partner per accelerare la trasformazione digitale del Paese" del 29 marzo 2022).]

<sup>35</sup> [Si veda comunicazione di Marbles del 3 ottobre 2022.]

<sup>36</sup> [Si veda I850 – ACCORDI FIBERCOP.]

<sup>37</sup> [Si veda I850 – ACCORDI FIBERCOP.]

<sup>38</sup> [TIM ha acquisito il ramo di azienda di BT Italia relativo alla clientela *business*.]

<sup>39</sup> [Si veda C12354 – TELECOM ITALIA/RAMI DI AZIENDA BT ITALIA.]

- a livello nazionale, con riguardo ai servizi di accesso a *Internet* da rete fissa, Asterion e Irideos detengono entrambe una quota di mercato inferiore all'1%;
- a livello globale, con riguardo ai servizi di connettività *Internet* all'ingrosso, Asterion e Irideos detengono entrambe una quota di mercato inferiore all'1%<sup>40</sup>.

### **Conclusioni**

A seguito della realizzazione dell'operazione di concentrazione, per effetto della sovrapposizione di attività tra Retelit e Irideos, Asterion verrà a detenere quote di mercato che non sono idonee a conferirle una posizione dominante o ad esercitare una rilevante influenza sugli assetti di mercato.

Le condizioni competitive dei mercati rilevanti fanno ritenere poco probabile che l'operazione in esame possa favorire e/o rendere più probabili effetti di coordinamento. In particolare, i mercati dei servizi ICT sono caratterizzati dalla presenza di numerosi e importanti competitori e attraversano una fase di espansione mentre i mercati delle telecomunicazioni vedono la presenza di un operatore concorrente di chiara e significativa rilevanza.

Tutto ciò considerato, si ritiene che l'operazione di concentrazione non sia idonea a determinare un significativo ostacolo alla concorrenza effettiva nei mercati rilevanti.

### **IL PARERE DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI**

In data 18 ottobre 2022 è stato richiesto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito "AGCOM"), ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), n. 11, della legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "*Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*", di esprimere un parere relativamente all'operazione di concentrazione in oggetto.

In data 17 novembre 2022 è pervenuto il parere dell'AGCOM. Dopo aver ripercorso i principali punti dello schema di provvedimento relativo all'operazione in esame e aver richiamato le proprie decisioni relativamente alla definizione dei mercati al dettaglio e all'ingrosso nelle telecomunicazioni<sup>41</sup>, l'AGCOM ha ritenuto di condividere le considerazioni espresse nel suddetto schema di provvedimento, con particolare riferimento alla definizione dei mercati rilevanti e agli effetti dell'operazione di concentrazione. L'AGCOM ha, pertanto, espresso parere favorevole.

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non ostacola, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante;

RITENUTO, altresì, che il divieto di storno di dipendenti intercorso tra le parti è accessorio alla presente operazione nei soli limiti sopra descritti e che l'Autorità si riserva di valutare, laddove ne sussistano i presupposti, il suddetto patto che si realizzi oltre i limiti ivi indicati;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Guido Stazi*

IL PRESIDENTE  
*Roberto Rustichelli*

---

<sup>40</sup> [Omissis]

<sup>41</sup> [Delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS.]